



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **96** registro delibere

Data **22/05/2018**

Oggetto: **AVVIO PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE PER L'AFFIDAMENTO AD UN SOGGETTO ESTERNO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI AZIONI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO CITTADINO**

Il giorno ventidue del mese di maggio dell'anno duemiladiciotto ad ore 11:15, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

VALDUGA FRANCESCO	Sindaco
AZZOLINI CRISTINA	Vicesindaco
PREVIDI MAURO	Assessore
GRAZIOLA GIUSEPPE	Assessore
TOMAZZONI MAURIZIO	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLOTEGHER CARLO	Assessore
CHIESA IVO	Assessore

Sono assenti giustificati i signori:

PRESIEDE: VALDUGA FRANCESCO

ASSISTE: DI GIORGIO GIUSEPPE- SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal 29/05/2018
al 08/06/2018

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE
Segretario generale

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione.

Lo Statuto del Comune all'art. 2 comma 11 declina, tra i principi ispiratori che l'Amministrazione intende perseguire, l'armonico sviluppo economico e sociale della comunità nonché il riconoscimento del ruolo dell'iniziativa economica privata favorendone il coinvolgimento nella realizzazione di obiettivi di interesse generale.

Sempre lo Statuto, all'art. 55 comma 2, attribuisce una particolare rilevanza alle iniziative cui partecipano gli operatori privati.

Rovereto e tutto l'ambito della Vallagarina, ove permane ancora una significativa presenza di occupati nel settore secondario, ha vissuto nell'ultimo decennio una crisi economico-occupazionale connessa alla cessazione di attività industriali di media e grande dimensione con un aumento del tasso di disoccupazione. Infatti il settore terziario, che pur ha assorbito una quota di occupati crescente, non è comunque riuscito a colmare il deficit occupazionale. In particolare il settore del commercio al dettaglio ha visto una contrazione dei punti vendita di piccola dimensione con una riduzione dell'occupazione relativa.

Il centro città soffre di una fase di scarsa attrattività e quindi di depauperamento progressivo nonostante le numerose manifestazioni ivi organizzate nel tentativo di riportare vitalità e ricchezza di attività economiche. In altri termini le manifestazioni turistico-culturali non appaiono sufficienti ad innescare un trend di ripresa economica e di capacità di attrazione.

L'Amministrazione, in coerenza con le proprie linee programmatiche, ha quindi inserito nei propri strumenti di programmazione per le annualità 2018 e 2019 i fondi di spesa di parte corrente necessari per dare l'avvio ad un progetto di rigenerazione urbana ad integrazione e completamento delle opere di riqualificazione urbanistica avviate ed in corso.

Nell'ambito di detta programmazione ed in linea con gli obiettivi strategici delineati dall'Amministrazione, il Comune di Rovereto ha anche avviato tavoli permanenti di confronto con le categorie economiche e organizzazioni sindacali sul tema dello sviluppo socio economico del territorio dai quali è emersa una congiunta volontà di collaborazione e di confronto permanente sulle potenzialità della città e sulle azioni da intraprendere per una sua maggior attrattività e per la crescita economica delle attività e del welfare dei suoi abitanti.

Nella direzione di una miglior vivibilità della città e del suo sviluppo armonico **il Comune ha già posto in essere alcuni interventi** di riqualificazione e valorizzazione del territorio comunale come di seguito illustrati:

1. Implementazione della manutenzione diffusa e miglioramento del decoro urbano: ingenti sono le risorse impiegate per la valorizzazione del territorio e per garantire le migliori condizioni di manutenzione diffusa. Il decoro si traduce infatti in qualità della vita e benessere per i cittadini e i turisti.
2. Riqualificazione e miglioramento dell'arredo urbano: diversi sono gli interventi attuati o in corso di effettuazione che hanno interessato aree della città con opere di riqualificazione e di arredo urbano. L'Amministrazione comunale pone infatti particolare attenzione al territorio, alla sua fruibilità ed alla possibilità dei residenti e dei visitatori di appropriarsi degli spazi esterni della città attraverso la presenza di panchine, alberature e di altri elementi di arredo che contribuiscano a migliorare il contesto cittadino.

Tra gli interventi che, in particolare, interessano il centro storico si annoverano:

- via S. Maria e via Paganini i cui lavori di riqualificazione hanno trovato completamente nel corso dell'anno 2016 ed hanno consentito il recupero di due

importanti vie cittadine all'insegna dell'arricchimento formale e fruitivo degli spazi;

- via Dante che ha trovato realizzazione nel corso del 2017 e che ha delineato la promozione di un importante asse per la mobilità cittadina oltre che una qualificazione sostanziale sotto un profilo programmatico e pianificatorio;
- via Fontana e via Santa Caterina che stanno trovando cantierizzazione e che riguardano un'estensione della componente qualitativa del centro storico innalzandone il pregio fruitivo e di possibile frequentazione;
- interventi diffusi nell'ambito della pavimentazione del centro storico cittadino (via Rialto, via della Terra, ecc) nel corso del biennio 2017/2018.

Sono questi interventi volti a qualificare il centro cittadino in un'ottica di accoglienza e definizione di soluzioni urbanizzative di particolare pregio ed identità formale.

L'obiettivo è anche quello di dare agli spazi cittadini nuove funzioni, promuovendone l'utilizzo, contribuire a stimolare le relazioni tra i cittadini, l'incontro e la socializzazione passando attraverso la maggiore fruibilità possibile delle aree.

3. Piano dell'illuminazione pubblica: con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 di data 9 ottobre 2012 è stato approvato il Piano regolatore dell'illuminazione comunale – P.R.I.C.-. Tale piano è finalizzato a fornire all'Amministrazione comunale uno strumento di pianificazione e programmazione ambientale volto a perseguire:

- x le norme per il conseguimento della sicurezza e del traffico e dei cittadini, non solo dal punto di vista illuminotecnico ma anche elettrico e meccanico;
- x il risparmio energetico migliorando l'efficienza globale degli impianti;
- x il contenimento dell'inquinamento luminoso e i fenomeni di abbagliamento;
- x l'ottimizzazione dei costi di servizio e di manutenzione in relazione alle tipologie degli impianti;
- x il miglioramento della qualità della vita sociale, la fruibilità degli spazi urbani, adeguando l'illuminazione alle esigenze architettoniche e ambientali.

Il sopra citato piano è stato oggetto di un recente riaggiornamento che ha posto particolare attenzione alla riqualificazione, all'efficientamento ed al risparmio energetico della rete di illuminazione pubblica. Peraltro con delibera del Consiglio Comunale n. 38 di data 13 settembre 2017 è stata definita la nuova disciplina generale dell'intero servizio illuminotecnico cittadino ponendo quale priorità l'ammodernamento degli impianti.

4. Piano d'azione a medio termine per la rigenerazione urbana: il tema legato alla limitazione del consumo del territorio, la riqualificazione dell'esistente, la conferma della centralità del paesaggio, il miglioramento della qualità del costruito, sono i punti cardini della recente normativa provinciale in materia di urbanistica. In quest'ottica l'Amministrazione comunale ha costituito nello scorso aprile, un gruppo misto di pianificazione, per la redazione del "Piano d'azione per la rigenerazione urbana". L'obiettivo finale è l'acquisizione di un documento avente natura non solo pianificatoria e paesaggistica, ma che attui una puntuale analisi di natura finanziaria per individuare le migliori forme di collaborazione fra pubblico e privato per rendere le previsioni attuabili. Il Piano costituirà uno strumento per la ridefinizione delle scelte pianificatorie, che dovranno relazionarsi sia all'idea di città che l'Amministrazione comunale prefigura per Rovereto sia alle aspettative dei soggetti interessati, dai quali dipende l'attuazione delle previsioni. In tale contesto assume particolare rilievo la rigenerazione e riqualificazione delle aree dismesse o sotto qualificate e assume

carattere di priorità l'area del Follone per dare attuazione/continuazione al progetto di riqualificazione del comparto, collocato in una posizione baricentrica, facilmente raggiungibile dall'intera città e molto vicina al centro storico cittadino. Queste caratteristiche determinano la strategicità dell'area. E' stato di conseguenza istituito un gruppo tecnico amministrativo interdisciplinare per la predisposizione dello studio di fattibilità e di orientamento tecnico pianificatorio dell'area che supporterà l'Amministrazione comunale nelle scelte che dovrà operare. In questa prospettiva ha trovato predisposizione la documentazione pianificatoria urbanistica dell'intero areale che verrà posta all'attenzione degli organi competenti per l'approvazione. Nel contesto del comparto troveranno quindi realizzazione posti auto interrati, piazze, spazi all'aperto, un parco pubblico e degli edifici finalizzati ad assolvere funzioni di servizio.

5. Interventi rilevanti ai fini delle strategie programmate di concerto con la Provincia Autonoma di Trento: con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 1 marzo 2016 e della Giunta provinciale n. 256 di data 4 marzo 2016, il Presidente della Provincia Autonoma di Trento ed il Sindaco del Comune di Rovereto, hanno approvato un Protocollo di intesa volto all'individuazione delle strategie programmatiche nel quinquennio 2016-2020, successivamente sottoscritto nel corso del 2016. Mediante il sopracitato protocollo le due Amministrazioni hanno definito congiuntamente alcuni obiettivi concreti e strategici, nella prospettiva di un rilancio culturale, sociale ed economico del territorio di Rovereto, attraverso puntuali azioni di intervento che riguardano la mobilità, l'istruzione, la riqualificazione di strutture funzionali alla comunità nonché la valorizzazione di progetti di sviluppo dei poli tecnologici e della formazione (Meccatronica e Manifattura).

Con deliberazione della Giunta comunale n. 101 di data 9 giugno 2017 è stato approvato lo "Stato di attuazione e scenari tecnico-economici connessi al Protocollo d'Intesa", sottoscritto l'anno precedente.

Le priorità strategiche di sviluppo coordinato della Municipalità di Rovereto e della Provincia Autonoma di Trento riguardano i seguenti ambiti:

- aspetti strategici in materia di mobilità finalizzati all'individuazione ed approntamento di interventi in grado di incidere, alleviandolo, il traffico interessando la strada statale n. 12 relativa all'abitato di Rovereto;
 - obiettivi di sviluppo e di crescita economica, oltre che culturali e sociali, concernenti il Polo della Meccatronica e Manifattura;
 - interventi (di carattere anche infrastrutturale) finalizzati all'ampliamento, alla valorizzazione e al potenziamento dell'offerta formativa e di istruzione;
 - ristrutturazione dell'attuale sede della RSA di via Vannetti;
 - progettazione di un polo unico del soccorso, nell'ottica di accorpare tutti i soggetti coinvolti nella protezione civile;
 - realizzazione di interventi di ristrutturazione concernenti lo Stadio Quercia.
6. Rigenerazione di edifici pubblici e ristrutturazione degli stessi: posto che le linee guida della legislazione urbanistica provinciale pongono in termini di priorità il recupero e la rigenerazione degli edifici esistenti abbandonando l'aggressione di iniziative volte al consumo di suolo, si è ritenuto fondamentale incentivare le politiche pubbliche nella direzione del risanamento e restauro di edifici dismessi. Nel centro cittadino hanno trovato recentemente conclusione i lavori di ammodernamento e risanamento del Palazzo Sichardt e dei relativi spazi pertinenziali. Troveranno avvio le opere di sistemazione e recupero filologico dell'edificio ex Guardia di Finanza, la casa ex Acli a Borgo Sacco, etc. In questa prospettiva l'amministrazione ha acquisito le ultime

tessere della proprietà immobiliare ricompresa nella Filanda Bettini al fine di consentire l'inserimento della stessa in un percorso urbano qualificato. Parallelamente a ciò rammentiamo la recente acquisizione del Palazzo Betta Grillo, ubicato nel quartiere di Santa Maria e le conseguenti azioni volte all'approntamento di uno studio finalizzato al graduale recupero dell'immobile. Infine, ma non certamente per ordine di importanza, si ricorda che la riqualificazione degli immobili sopra espressi costituisce un elemento distintivo della memoria storica per l'intero contesto urbano di Rovereto consentendo di generare una rete di connessioni relazionali volte ad implementare la soluzione culturale e turistico-sociale.

7. Rigenerazione del tessuto periurbano: appare indubbio che il centro storico trovi una corretta quanto sinergica contestualizzazione richiamando alla memoria lo spazio periurbano che costituisce un'importante incidenza per la valorizzazione dello stesso. Ciò evidenziato si ricordano le fitte relazioni fruttive e di connessioni che la scrivente amministrazione ha posto tra il centro storico e gli spazi limitrofi tra cui si ricorda il Bosco della Città, il compendio dell'ANMIL, la Ruina Dantesca, il percorso del Torrente Leno, etc. La prospettiva che pertanto viene indicata è quella di una stretta simbiosi tra "interno ed esterno" al nucleo del centro cittadino al fine di consentire attraverso la valorizzazione degli spazi periurbani la promozione del centro storico in quanto ambito qualificato risultando inserito in un contesto tale da offrire nuove e innovative opportunità.

Tali iniziative sono curate in termini di strategia ed attenzione nell'intento di attuare un miglioramento della vivibilità urbana, di affermare la centralità di Rovereto e di migliorare le condizioni di viabilità.

In data 7 aprile 2017 il Dirigente del Servizio Tecnico e del Territorio ha costituito un gruppo misto di pianificazione per la stesura di un "Piano di azione a medio e lungo termine per la rigenerazione urbana" conferendo contestualmente un incarico al prof. Stanghellini con l'obiettivo di redarre un Piano di azione per la rigenerazione urbana attraverso il quale andare a definire le azioni di rigenerazione di comparti con finalità non solo pianificatorie e paesaggistiche, ma anche di valutazione di natura economico finanziaria, su 5 aree della città;

Tutti i progetti sopra elencati hanno come obiettivo quello di potenziare il ruolo attrattivo del territorio comunale sia sotto il profilo dell'aggregazione e della qualità residenziale, sia sotto il profilo pianificatorio. Tuttavia tali interventi si rifanno alla dimensione urbanistica della città e delle sue opere pubbliche e viabilistiche.

L'Amministrazione è consapevole del momento economico negativo che attraversa la città e che sta generando situazioni di impoverimento del tessuto economico del territorio. La Giunta Comunale è quindi convinta della necessità di mettere in campo le azioni volte ad arrestare ed invertire il ciclo negativo potenziando appunto il ruolo attrattivo della città sia con riferimento ai turisti, che alle attività del commercio e del terziario, che ai residenti.

Necessita quindi ora integrare quanto fin qui operato dall'Amministrazione, in termini di infrastrutture, di programmazione urbanistica e di opere pubbliche riqualificanti del tessuto urbano, con un progetto che consideri gli aspetti legati al vissuto del centro città, agli elementi più attrattivi del centro sia per i residenti che per i turisti, agli aspetti socio-economici quali componenti leganti e propulsori della vitalità della zona e delle loro prerogative di aggregazione. Tale progetto, partendo dallo studio **dei vissuti** e delle attitudini insediative, deve individuare azioni che ne valorizzino e ne potenzino l'attrattività e che possano generare e sostenerne lo sviluppo socio-economico.

In data 22 settembre 2017 il Comune di Rovereto ha sottoscritto con l'Unione Turismo e Commercio di Rovereto un protocollo di intesa, mutuato da un protocollo di intesa quadro siglato a livello nazionale tra ANCI e CONFCOMMERCIO nel 2015, con l'intendimento di attivare un percorso che, coinvolgendo specificatamente i settori del commercio, turismo, artigianato, dell'urbanistica, della mobilità/vivibilità, dei lavori pubblici e dell'ambiente punti a definire un progetto di rilancio dl centro urbano della città, valorizzando le sue potenzialità e specificità.

Le azioni previste dal citato protocollo sono orientate:

- alla riqualificazione ed alla rigenerazione urbana, sociale ed economica delle aree urbane individuate dal progetto al fine di arrestare possibili fenomeni di dequalificazione e le conseguenti ricadute negative in ambito ambientale, sociale ed economico;
- all'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico della città, con effetti benefici per quanto attiene la vivibilità dei luoghi, all'occupazione, alla qualità dello spazio pubblico e della mobilità, con particolare riferimento al Centro storico;
- al rafforzamento della presenza di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli della popolazione e per la riduzione degli spostamenti con mezzi privati;
- alla valorizzazione delle attività specifiche degli ambiti urbani finalizzate all'attivazione di dinamiche di sviluppo locale sostenibile che favoriscano l'integrazione funzionale tra i diversi settori economici.

Le parti quindi, con l'intento di applicare con efficacia il principio di partenariato pubblico - privato, si sono impegnate:

- ad attivare congiuntamente un percorso di riqualificazione degli spazi cittadini, facendo riferimento agli obiettivi del prorocollo individuando le azioni concrete da proporre e le relative tempistiche;
- ad istituire il Laboratorio/Tavolo sulla Rigenerazione Urbana locale quale luogo permanente di confronto e condivisione del progetto, che possa coinvolgere anche altri interlocutori qualificati interessati dal progetto;
- ad individuare gli ambiti cittadini sui quali cominciare ad operare e le specifiche caratterizzazioni e potenzialità degli stessi da un punto di vista socio – economico, partendo dai centri storici;
- ad individuare le macro azioni da porre in essere per agevolare l'intrapresa economica negli specifici ambiti urbani, verificando la fattibilità di un incubatore dedicato alle attività di commercio-artigianato- servizi e turismo per supportare sia la nascita di nuove iniziative che il rilancio di iniziative esistenti;
- ad individuare le possibili fonti di finanziamento a livello locale, provinciale, nazionale ed europeo funzionali a dare concretezza al progetto;
- a valutare la possibilità di avvalersi di specifiche professionalità anche esterne al contesto locale per l'implementazione del progetto di qualificazione urbana;
- a valorizzare e mettere a sistema gli studi ed i percorsi finora attivati, in materia di rigenerazione urbana e non, che possono essere funzionali alla costruzione di una organica visione d'insieme, avendo come base l'idea di città già declinata da questa amministrazione;

A seguito della sottoscrizione del citato protocollo le parti firmatarie hanno dato concretezza ad alcune azioni previste ed in particolare:

- apertura della sede del Laboratorio in Centro storico e attivazione un ciclo di incontri di ascolto con le componenti economiche della città, degli esponenti delle istituzioni culturali ed associative che è tutt'ora in corso;
- attivazione un processo di benchmark con città che già hanno intrapreso percorsi di rigenerazione urbana;
- effettuazione di un censimento dei locali sfitti in centro rilevando ben oltre 50 “vetrine” vuote sulle vie del centro città;
- attuazione dell'iniziativa “spazi in movimento” per attirare l'attenzione sul progetto nell'intento di coinvolgere la città e di raccogliere la collaborazione ed il sostegno;
- avvio dell'indagine su circa 450 realtà economiche, ora in fase di conclusione, con la quale vengono fotografate le attività del centro storico e vengono rilevate le osservazioni degli operatori economici.
- attivazione di un processo di collaborazione con Trentinosviluppo, Agenzia della Provincia di Trento dedicata a favorire lo sviluppo sostenibile del sistema trentino e promotore di azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione, sostenendo la collaborazione tra imprese e lo sviluppo di filiere e cluster strategici per il territorio. Con tale Agenzia si sta lavorando per attivare un incubatore di nuove start – up del terziario che possano insediarsi in centro città secondo il Progetto di Rigenerazione Urbana. L'incubatore potrà lavorare sinergicamente con il consulente di cui al presente atto;
- organizzazione a fine maggio 2018 a Rovereto di un meeting dove si possano confrontare le azioni messe in atto dalle città che hanno intrapreso un percorso di rigenerazione urbana;

Ora, in ottemperanza e coerenza a quanto previsto dal citato protocollo l'Amministrazione intende avvalersi di specifiche professionalità esterne che possano coadiuvare e supportare il Comune nella progettazione di azioni di rigenerazione urbana, come intesa nel protocollo stesso.

Infatti un progetto di rigenerazione innovativo come quello voluto ed atteso dall'Amministrazione può essere definito solo con l'ausilio di consulenti congiuntamente esperti in materia economica, urbanistica, sociale e che abbiano maturato esperienza nel settore dei centri cittadini e del loro rilancio nonché in processi di innovazione dei centri urbani, professionalità non presenti nella struttura comunale.

Detto supporto di studio e progettuale, aventi caratteristiche di innovazione e di multidisciplinarietà, dovrà delineare le caratteristiche e potenzialità della città sulla base di quanto già la città possiede in termini di infrastrutture e di realtà culturali, turistiche, economiche e sociali, nonché dovrà progettare iniziative ed azioni di rigenerazione ed aumento dell'attrattività delle zone cittadine indicate dall'Amministrazione come prioritarie, secondo uno schema poi eventualmente esportabile in altre zone e centri storici della città, in termini coerenti con le LINEE DI PROGETTO allegate alla presente deliberazione

Relativamente all'articolazione del PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA, lo stesso si svilupperà in due fasi :

- prima fase : consistente nell'analisi della zona del Centro cittadino, nell'esame del suo vissuto, nella rilevazione dei bisogni e nella prima delineazione delle attitudini e potenzialità attrattive;
- seconda fase: consistente nella redazione di un documento finale che, sulla base di quanto emerso dalla prima fase, sviluppi il piano/progetto complessivo di Rigenerazione Urbana secondo le LINEE DI PROGETTO, e ne individui le azioni e

gli strumenti necessari all'attuazione, i soggetti interessati ed i processi partecipativi, le fasi di esecuzione e eventuali fonti di finanziamento e gli strumenti di misurazione dell'impatto e delle ricadute di tali azioni.

L'affidamento di tale seconda fase costituisce, ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera a) della L.P. 2/2016 un'opzione per l'Amministrazione Comunale la quale si riserva di procedere con l'assegnazione della stessa al medesimo appaltatore, previa valutazione del documento finale di cui alla fase 1.

Dato questo carattere fortemente innovativo del progetto, per la selezione del progettista con specifiche professionalità appare utile adottare la procedura competitiva con negoziazione prevista dal codice appalti all'art. 62 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm per l'affidamento del "Servizio di consulenza per il PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA"; la scelta di questo tipo di gara è infatti da ricondursi al carattere estremamente innovativo dell'oggetto della procedura che richiede l'elaborazione di una progettazione in coerenza con gli obiettivi del Comune e che riveste carattere di novità ed a forte contenuto specialistico, per la cui esatta definizione pare adeguato uno sviluppo durante la fase di gara con l'apporto dei proponenti l'offerta.

Obiettivo quindi della gara è l'individuazione, con modalità trasparente ed aperta, di un soggetto esterno che coadiuvi il Comune di Rovereto nella ideazione e realizzazione di un PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA con il fine di promuovere un processo di riqualificazione e rigenerazione urbana del centro storico, con l'apporto di nuove professionalità e attori, da individuare attraverso procedura innovativa della competizione con negoziazione.

Tale procedura competitiva con negoziazione si articola in due fasi distinte:

- 1) la prima fase è relativa alla pubblicazione del bando di gara per la selezione dei soggetti da invitare alla successiva fase di negoziazione ritenuti idonei a presentare una loro offerta iniziale, cui seguirà la valutazione delle proposte e lo svolgimento della negoziazione;
- 2) nella seconda fase, sulla base della negoziazione, vi sarà l'individuazione dei contenuti migliori a soddisfare le necessità del progetto e la delineazione della proposta definitiva da porre a base di gara, successivamente all'adozione di apposito atto della Giunta Comunale. La stessa sarà quindi sottoposta a valutazione finale per l'individuazione del vincitore.

Il metodo di valutazione dell'offerta finale è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con attribuzione alla componente economica pari al 20% ed alla componente tecnica pari all'80% del punteggio complessivo previsto dal bando. La scelta è motivata dall'alta importanza, trattandosi di un affidamento di servizi, della componente qualitativa dell'offerta rispetto al prezzo, che peraltro è quantificato nel suo tetto massimo, ritenuto congruo per lo studio messo a gara.

Relativamente alla determinazione del prezzo, con riferimento alla prestazione complessiva, valutato e stimato l'apporto atteso di tale progettazione e presi a riferimento costi sostenuti per masterplan di aree di analoghe dimensioni, si ritiene sia congruo prevedere un costo complessivo omnicomprensivo massimo di euro 190.000 (oltre IVA ed eventuali oneri accessori), di cui presunti euro 40.000 per la fase uno e presunti euro 150.000 per la fase due. In sede di offerta finale si chiederà di esporre il prezzo con riferimento alla prima ed alla seconda fase, tenuto conto che l'esecuzione della seconda fase, come già sopra evidenziato, sarà oggetto di eventuale successivo e separato affidamento.

Con riferimento alla tempistica, la stessa sarà oggetto di valutazione in fase di gara finale e sarà rapportata all'offerta aggiudicataria, dando peraltro come limite massimo ragionevole di risultato delle azioni previste dalla progettazione la conclusione dell'anno 2019.

Con il presente provvedimento si approva il documento contenente gli elementi di base che andranno a caratterizzare il bando di gara di cui al sopracitato punto 1), nonché i criteri di massima per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa relativi alla succitata fase 2). In detta fase tali elementi saranno compiutamente dettagliati con attribuzione dei singoli punteggi nei limiti di cui al presente provvedimento.

Si procederà all'espletamento della procedura, e quindi alla fase di negoziazione e di valutazione finale, anche in caso di presentazione di un'unica offerta.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPR. 3 aprile 2013 n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, dalla legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31, con particolare riferimento all'articolo 36 relativo alla figura dei dirigenti ed alle competenze loro attribuite;

visto l'articolo 19 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L – modificato dal DPR. 1 febbraio 2005 n. 4/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11 e dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 22;

visti gli articoli 2 e 55 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7/3/2016;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126;

visto il D.lgs. 18.04.2016, n. 50 - codice dei contratti pubblici;

vista la direttiva 2014/23/UE;

vista la L.P. di data 9 marzo 2016 n. 2 recante Recepimento della direttiva

2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990.

vista la Legge Provinciale n. 23 di data 19 luglio 1990 e s.m. e i. concernente “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 29 dicembre 2017, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 53 di data 29 dicembre 2017, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione degli esercizi 2018-2020;

viste le Deliberazioni adottate dalla Giunta comunale: n. 1 di data 9 gennaio 2018 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020 – parte finanziaria, con la quale vengono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta Comunale, e n. 27 di data 20 febbraio 2018 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2018 - 2020 - parte obiettivi

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.CC approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa reso dal Dirigente allo Sviluppo Economico Marisa Prezzi;
- parere favorevole di regolarità contabile reso dal Dirigente del Servizio Patrimonio e finanze Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni in premessa descritte, il documento contenente le “LINEE DI PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA” allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (all. 1) .
2. di procedere, in ottemperanza e coerenza al protocollo di intesa sottoscritto in data 22 settembre 2017 ed in base alle Linee di progetto di cui al precedente punto 1 e per le motivazioni in premessa citate, all'affidamento ad un soggetto esterno del servizio di progettazione di azioni di RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA del centro cittadino;
3. di procedere alla scelta del contraente mediante procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

4. di approvare il documento (all. 2) contenente gli elementi essenziali del bando di gara ed i criteri di massima volti alla valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
5. di dare atto che il progetto finale, da porre a base di gara a conclusione della fase di negoziazione, sarà oggetto di condivisione ed approvazione da parte della Giunta Comunale.
6. di nominare RUP il Dirigente del Servizio Sviluppo economico e statistica, e di incaricare lo stesso di avvalersi di un gruppo di lavoro a nella fase di negoziazione che avverrà nel rispetto delle linee guida allegate al presente provvedimento;
7. di dare atto che la progettazione avverrà in fasi che si protrarranno nell'esercizio 2019 e quindi di procedere a prenotare la spesa come segue :
 - euro 110.752 (comprensivi di oneri ed IVA) sul capitolo 3268 del bilancio 2018-20 esercizio finanziario 2018 con esigibilità 2018;
 - euro 140.000 (comprensivi di oneri e IVA)sul capitolo 3268 del bilancio 2018-20 esercizio finanziario 2019 con esigibilità 2019;
8. di procedere, in relazione alla specificità ed innovatività dell'oggetto della prestazione richiesta, nonché al fine di garantire la massima divulgazione e partecipazione, alla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta dell'Unione Europea, oltre che sul sito istituzionale del Comune di Rovereto ed all'Albo pretorio del Comune.
9. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.
10. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

N. 2 allegati.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO VALDUGA FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DI GIORGIO GIUSEPPE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **09/06/2018**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale